

VERITA' e GIUSTIZIA per JON ANZA Militante della sinistra independentista basca SEQUESTRO, TORTURATO, ASSASSINATO dalla polizia spagnola

Jon Anza, militante della sinistra independentista basca, alle **7 della mattina del 18 aprile del 2009**, accompagnato dalla sua compagna, si reca alla stazione di Baiona e sale sul treno che collega Baiona a Tolosa. **Da quel momento, non si sa più nulla di lui.**

Il giorno 16 maggio del 2009, dopo ricerche intense e angoscianti che rimbalzavano sul muro di gomma delle istituzioni Spagnole e Francesi, la famiglia insieme alla loro avvocata indice una conferenza stampa e rende pubblica la notizia della "strana" sparizione di Jon. Le ricerche e le domande rimangono ancora senza risposta e il 13 giugno 2009 la famiglia di Jon, nelle dichiarazioni alla stampa, incolpa ufficialmente gli apparati repressivi di Spagna e Francia della sparizione di Jon.

Cosa dice il governo spagnolo?

Il Ministro dell'Interno spagnolo Alfredo Perez Rubalcaba, durante una conferenza stampa del 15 giugno 2009, provò a smentire che le forze di sicurezza dello stato avessero qualcosa a che fare con la sparizione di Jon Anza, ed anzi lasciò intendere che Jon Anza fosse scappato con i soldi dell'organizzazione independentista ETA, ma questo balbettio inconsistente è durato poco.

Undici giorni e undici mesi dopo... il corpo di Jon ricompare nell'obitorio dell'ospedale di Tolosa e questo fa piazza pulita di ogni vergognosa speculazione, costringendo anche la maggior parte dei mezzi di informazione spagnoli a rompere l'autocensura e un silenzio di quasi un anno per affermare che il corpo appartiene al militante di Donostia (San Sebastian); Jon Anza.

Su **Gara** inoltre, quotidiano basco vicino alla sinistra independentista, uscì in quei giorni un articolo che, basandosi su fonti confidenziali, dichiarava con precisione che **Jon era stato sequestrato durante il viaggio in treno, interrogato, torturato e ucciso in territorio francese da agenti spagnoli.** Secondo fonti mediche Jon sarebbe stato trovato il 29 aprile del 2009 in un parco di Tolosa senza documenti, gravemente ferito e con i sintomi di un infarto.

Ma i medici si erano poi "**dimenticati**" di accertare la sua identità.....

Cosa sia accaduto durante gli 11 giorni trascorsi da quando la sua compagna lo vide per l'ultima volta a quando fu ritrovato in quel parco di Tolosa mette i brividi al solo pensiero.

Questa "sparizione", ad opera della polizia spagnola e francese, è solo un sintomo, anche se devastante della "guerra sporca" che da anni cerca di reprimere il Paese Basco e la sua lotta di liberazione.

Ma questa repressione, gli arresti, le torture e l'illegalizzazione dei partiti baschi espressione dell'indipendentismo basco, non hanno portato e non porteranno a determinare una "resa" del movimento anticapitalista e antifascista di Euskal Herria che nel rivendicare il diritto all'autodeterminazione e alla giustizia sociale rimangono da esempio europeo verso un nuovo mondo possibile.

L'incessante attivismo della popolazione basca e della solidarietà internazionalista continua a rompere il muro del silenzio, mentre il terrorismo dello stato spagnolo non porterà a nessun risultato se non a quello di spingere il popolo basco a continuare con maggiore determinazione la lotta contro l'imperialismo Europeo e la macchina repressiva della "fortezza Europa".

La loro lotta per l'indipendenza e il socialismo è parte integrante dei movimenti di lotta dei lavoratori dell'Europa e non solo, ed è un punto di forza fondamentale per cambiare lo stato di cose esistenti, così come è fondamentale l'espressione, in Italia come in altre parti del mondo, sia di una solidarietà militante con chi resiste in Euskal Herria, sia di promozione delle lotte sociali del territorio di appartenenza.

Finché il fronte di rivendicazione dei diritti e di solidarietà internazionale continuerà ad esistere ci saranno le condizioni per combattere la repressione e per costruire un mondo basato sulla giustizia sociale senza classi né padroni.

**Per Jon Anza Solidarietà con il Popolo Basco
Tanti popoli un unica lotta!**

EUSKAL HERRIAREN LAGUNAK MILANO - (AMICI/CHE DEI PAESI BASCHI): eh-lagunak@gnumerica.org
Euskal Herriaren Lagunak Italia: www.ehlitalia.com